

IL NUOVO LIBRETTO DI IMPIANTO: ISTRUZIONI PER L'USO

Il Libretto è la “Carta di Identità” dell'impianto che ne identifica le **caratteristiche tecniche**, registra tutte le modifiche, le sostituzioni di apparecchi e componenti e gli interventi di manutenzione effettuati.

A partire dal 15 ottobre 2014, in occasione di una nuova installazione gli impianti devono essere dotati dei nuovi libretti. **La compilazione iniziale deve essere effettuata** a cura **dell'impresa installatrice** all'atto della prima messa in funzione dell'impianto.

Per quelli già esistenti, il nuovo libretto verrà rilasciato dal manutentore, che supporterà il responsabile di impianto nella compilazione **in occasione della prima** manutenzione effettuata al fine di inviare la **Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione** all'Autorità competente.

Per i nuovi impianti coinvolti, come impianti per la climatizzazione estiva, generatori a biomassa e sottostazioni di teleriscaldamento, il libretto viene rilasciato al **primo intervento utile**.

Il nuovo libretto di impianto si compone di schede molto puntuali e dettagliate attraverso le quali il manutentore o l'installatore deve registrare le diverse informazioni tecniche che la normativa impone di raccogliere e registrare.

I nuovi modelli di libretto di impianto adottati dalla Regione Lombardia sono conformi alle indicazioni date dal Decreto Ministeriale del 10 febbraio 2014, introducendo però anche altre informazioni importanti e funzionali ad una migliore gestione dei catasti regionali (Cened, Registro Sonde Geotermiche, etc.) e ad un miglior censimento di ciascun impianto: targa impianto, dati catastali dell'edificio, attestato di prestazione energetica se presente, punti di riconsegna del combustibile e dell'energia elettrica.

Per agevolare quindi l'installatore/manutentore nella compilazione del libretto, il proprietario/il responsabile dell'impianto deve mettere a disposizione i seguenti dati:

→ **Dati catastali dell'edificio in cui è ubicato l'impianto termico**

Questi dati possono essere recuperati sul rogito o sul contratto d'affitto dell'abitazione o eventualmente richiesti, se non noti, all'Agenzia delle Entrate, anche attraverso il sistema online dedicato (www.agenziaentrate.gov.it).

È utile segnalare che i dati catastali sono informazioni che ciascun utente di un distributore di energia (che si tratti di gas o energia elettrica) deve già da alcuni anni comunicare a norma di legge oltre che essere importanti riferimenti per la determinazione di diverse imposte (IMU, TASI, ecc).

→ **Riferimenti all'attestato di prestazione energetica (ACE/APE)**

Questo attestato è presente quando viene fatta la certificazione energetica della propria abitazione, necessaria ad esempio in caso di compra vendita, di ristrutturazione e per accedere alle detrazioni fiscali per interventi di efficienza energetica.

→ **Il punto di riconsegna del combustibile - PDR**

Questo dato è presente ad esempio sulla bolletta del gas e identifica il contatore del gas.

→ **Il punto di riconsegna dell'energia elettrica - POD**

Questo dato è richiesto in caso di presenza di pompe di calore o gruppi frigo, è presente ad esempio sulla bolletta elettrica e identifica il contatore dell'energia elettrica.

→ **Il Codice di registrazione al Registro Sonde geotermiche (RSG)**

Questo dato è richiesto nel caso sia presente un impianto a pompa di calore associato a sonde geotermiche ed è presente sull'attestato di fine lavori rilasciato al termine dell'installazione delle sonde geotermiche.

→ **Il codice pratica del sistema MUTA - FER**

Questo dato è richiesto se sono presenti impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili, nel caso gli stessi siano stati autorizzati attraverso il sistema regionale MUTA (Modello Unico Trasmissione Atti).

→ **Dati dei consumi energetici**

Dati presenti ad esempio nelle bollette dell'energia elettrica e del gas o rilevabili dalle letture dei contatori.